

**Bruxelles, 23 novembre 2020
(OR. en)**

13247/20

SOC 745

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	ST 12847/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 20/2020 della Corte dei conti europea dal titolo "La lotta contro la povertà infantile – È necessario rendere più mirato il sostegno della Commissione"

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 20/2020 della Corte dei conti europea dal titolo "La lotta contro la povertà infantile – È necessario rendere più mirato il sostegno della Commissione", approvate mediante procedura scritta il 23 novembre 2020.

Relazione speciale della Corte dei conti europea "La lotta contro la povertà infantile – È necessario rendere più mirato il sostegno della Commissione"

Conclusioni del Consiglio

1. AVENDO RICEVUTO una relazione speciale informativa della Corte dei conti europea intitolata "La lotta contro la povertà infantile – È necessario rendere più mirato il sostegno della Commissione"¹;
2. RICONOSCENDO che la lotta contro la povertà infantile rimane una questione grave e urgente e che i più recenti dati Eurostat del 2019 mostrano che quasi un bambino su quattro continua a essere a rischio di povertà o di esclusione sociale e che i bambini sono più esposti al rischio di povertà o di esclusione sociale rispetto al resto della popolazione all'interno dell'UE²; RICONOSCENDO che la relazione speciale della Corte dei conti europea non si esprime in alcun modo riguardo a un possibile sviluppo della situazione in relazione alla COVID-19;
3. RILEVANDO che, sebbene la lotta contro la povertà infantile rientri in primo luogo tra le competenze degli Stati membri, la Commissione svolge un ruolo centrale nel sostenere gli sforzi degli Stati membri volti ad alleviare la povertà infantile e che la relazione della Corte dei conti europea è incentrata su questo secondo aspetto;
4. RICORDANDO il principio 11 del pilastro europeo dei diritti sociali, secondo cui i minori hanno diritto all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità e hanno il diritto di essere protetti dalla povertà;
5. RICONOSCENDO in questo contesto gli sforzi profusi dalla Commissione nell'ambito della sua raccomandazione, del 20 febbraio 2013, "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale", e nel quadro del pilastro europeo dei diritti sociali;

¹ https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR20_20/SR_child_poverty_IT.pdf.

² https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Children_at_risk_of_poverty_or_social_exclusion#Children_growing_up_in_poverty_and_social_exclusion.

6. PRENDENDO ATTO del fatto che la Corte dei conti europea invita la Commissione a tenere conto, nell'elaborazione e nella futura attuazione della sua prossima iniziativa strategica su una garanzia europea per l'infanzia, delle conclusioni e delle raccomandazioni della relazione speciale della Corte dei conti europea;
7. RICONOSCENDO le potenzialità dei fondi dell'UE, in particolare dei Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE), nell'affrontare il problema della povertà infantile, se del caso;
8. PRENDENDO ATTO delle quattro raccomandazioni conclusive della Corte dei conti europea:
 - 1) la Commissione dovrebbe inserire nel suo piano d'azione per il pilastro europeo dei diritti sociali azioni e obiettivi per la lotta contro la povertà infantile;
 - 2) la Commissione dovrebbe disporre di chiari orientamenti interni per individuare, nell'ambito dell'analisi svolta ai fini del processo del semestre europeo, situazioni che potrebbero condurre a un'eventuale raccomandazione specifica per paese (RSP) direttamente connessa alla povertà infantile;
 - 3) la Commissione dovrebbe garantire che nel periodo 2021-2027 gli accordi di partenariato e i programmi prendano adeguatamente in considerazione la povertà infantile. In particolare la Commissione dovrebbe far sì che, nei casi in cui sono previsti finanziamenti diretti per la lotta contro la povertà infantile, ciò si rifletta chiaramente nella logica di intervento degli accordi di partenariato e dei programmi;
 - 4) la Commissione dovrebbe far sì che, per definire una garanzia europea per l'infanzia, vengano confrontate e analizzate informazioni sufficienti e attendibili sulle misure e sui finanziamenti necessari per esercitare un impatto positivo sul livello della povertà infantile nell'UE;
9. RILEVANDO che la raccomandazione della Corte dei conti europea relativa al processo del semestre europeo è stata formulata prima che la Commissione annunciasse, nell'ambito della strategia annuale per la crescita sostenibile 2021³, che nel 2021 non sarà necessario proporre RSP per gli Stati membri che avranno presentato i rispettivi piani nazionali per la ripresa e la resilienza, ma che l'attuazione delle riforme continuerà a essere monitorata sulla base delle RSP degli anni precedenti;

³ Cfr. doc. 10887/20.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

10. INVITA la Commissione, alla luce delle raccomandazioni della relazione speciale, a inserire azioni e obiettivi per la lotta contro la povertà infantile nelle sue future iniziative, anche nel quadro del semestre europeo;
 11. INVITA inoltre la Commissione a fare in modo che siano stati compiuti i passi necessari e raccolte informazioni di intelligence per preparare la prossima iniziativa strategica su una garanzia europea per l'infanzia;
 12. INVITA la Commissione a continuare a sostenere l'apprendimento reciproco e lo scambio di migliori pratiche tra gli Stati membri, anche tramite il comitato per la protezione sociale (CPS), e a fornire, se del caso, orientamenti su come stabilire un collegamento con i fondi SIE;
 13. INVITA il CPS – nel quadro del suo compito, previsto dai trattati, di monitorare la situazione sociale e l'elaborazione delle politiche di protezione sociale negli Stati membri e nell'Unione – a proseguire il suo lavoro sulla povertà e sugli indicatori "a rischio di povertà o di esclusione sociale" (AROPE) e, se del caso, sul nuovo "indicatore della deprivazione materiale relativa ai minori".
-